

Scheda di lettura

delle disposizioni in materia di formazione in servizio incentivata e valutazione degli insegnanti
previste dal DECRETO-LEGGE 30 aprile 2022 n. 36 - art. 44
dopo la conversione in LEGGE n. 79 del 29 giugno 2022

Decorrenza e durata della formazione degli insegnanti

Dall'anno scolastico 2023/2024 è introdotto un sistema di formazione e aggiornamento permanente dei docenti di ruolo e delle figure di sistema articolato in percorsi di durata almeno triennale.

Contenuti della formazione

Gli obiettivi e la struttura dei percorsi di formazione sono definiti dalla Scuola di Alta formazione del sistema nazionale pubblico di istruzione con il supporto dell'INVALSI e dell'INDIRE.

La Scuola di Alta Formazione viene istituita proprio con il compito di promuovere e coordinare la formazione in servizio dei docenti di ruolo e assolvere alle funzioni correlate al sistema di incentivo alla formazione continua degli insegnanti.

La formazione dei docenti riguarderà prioritariamente le metodologie didattiche innovative e le competenze linguistiche e digitali.

La Scuola di Alta formazione definirà anche i percorsi di formazione per lo sviluppo di figure di sistema rivolti a docenti con incarichi di collaborazione a supporto del sistema organizzativo dell'istituzione e della dirigenza scolastica. Ogni autonomia scolastica, nell'ambito delle prerogative dei propri organi collegiali, individuerà le figure necessarie ai bisogni di innovazione previsti nel Piano triennale dell'offerta formativa, nel Rapporto di autovalutazione e nel Piano di miglioramento della offerta formativa.

Scuola di Alta formazione del sistema nazionale pubblico di istruzione

La Scuola dirige e indirizza le attività formative non solo dei docenti ma anche dei dirigenti scolastici, dei direttori dei servizi amministrativi generali, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

La Scuola è composta dal Presidente, dal Comitato d'indirizzo, dal Comitato scientifico internazionale, nonché da una Direzione generale. Il Presidente dura in carica 4 anni ed è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, ed è scelto tra professori universitari ordinari o tra altri soggetti con competenze manageriali e comprovata qualificazione professionale.

Il Comitato d'indirizzo svolge le attività di coordinamento istituzionale, è presieduto dal Presidente della Scuola, è composto dai Presidenti di INDIRE e INVALSI più altri due componenti scelti dal Ministero.

Il Comitato scientifico internazionale è composto di sette membri, nominati dal Ministero, con il compito di adeguare lo sviluppo delle attività formative del personale scolastico alle migliori esperienze internazionali e alle esigenze proprie del sistema nazionale di istruzione.

Accesso e partecipazione alle attività di formazione

L'accesso ai percorsi di formazione avviene dall'anno scolastico 2023/2024 su base volontaria e diviene obbligatorio per i docenti immessi in ruolo in seguito all'adeguamento del contratto collettivo.

La partecipazione alle attività formative dei percorsi si svolge al di fuori dell'orario di insegnamento ed è retribuita anche a valere sul fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

Resta ferma la partecipazione alle attività obbligatorie di formazione per tutti i docenti prevista dalla L.107/2015 art. 1 c.124.

Ulteriori attività integrative dei percorsi di formazione

Sono parte integrante dei percorsi di formazione, per rafforzare le conoscenze e le competenze applicative, anche attività di progettazione, tutoraggio, accompagnamento e guida allo sviluppo delle potenzialità degli studenti, volte a favorire il raggiungimento di obiettivi scolastici specifici e attività di sperimentazione di nuove modalità didattiche.

Verifiche e valutazione dei percorsi formativi

Sono previste, con particolare riferimento alla capacità di incrementare il rendimento degli alunni, alla condotta professionale, alla promozione dell'inclusione e delle esperienze extra scolastiche, verifiche intermedie annuali, svolte sulla base di una relazione presentata dal docente sull'insieme delle attività realizzate nel corso del periodo oggetto di valutazione, nonché una verifica finale nella quale il docente dà dimostrazione di avere raggiunto un adeguato livello di formazione. Per ciascun percorso di formazione sono previsti obiettivi specifici, comprensivi di indicatori di performance, definiti dalla Scuola di Alta formazione e che sono declinati dalle singole istituzioni scolastiche secondo il proprio Piano triennale dell'offerta formativa.

Le verifiche intermedie e quella finale sono effettuate dal comitato per la valutazione dei docenti (di cui all'art. 11 del DLgs 297/1994), integrato, nella verifica finale, da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico di un altro istituto scolastico

In caso di mancato superamento, la verifica annuale o finale può essere ripetuta l'anno successivo

Elemento retributivo una tantum

È previsto un elemento retributivo una tantum di carattere accessorio per i docenti di ruolo che abbiano conseguito una valutazione individuale positiva al termine del percorso formativo sulla base degli indicatori di performance sopra indicati.

Tale elemento retributivo, non inferiore al 10 per cento e non superiore al 20 per cento del trattamento stipendiale in godimento, viene attribuito -nei limiti delle risorse disponibili- in maniera selettiva e non generalizzata in base a criteri da stabilire in sede di aggiornamento contrattuale.

Soggetti erogatori della formazione

Possono erogare la formazione la Scuola nazionale dell'amministrazione, tutte le università, le Istituzioni Afam, le istituzioni scolastiche, gli enti pubblici di ricerca, le istituzioni museali pubbliche e gli enti culturali rappresentanti i Paesi le cui lingue sono incluse nei curricula scolastici italiani.

Inoltre, oltre agli enti già riconosciuti dal Ministero per la formazione del personale, possono chiedere l'accreditamento anche altri soggetti che posseggano requisiti di moralità, idoneità professionale, capacità economico finanziaria e tecnica-professionale determinati in apposita direttiva del Ministro dell'istruzione

Finanziamenti

Al fine di dare attuazione al riconoscimento dell'elemento retributivo una tantum di carattere accessorio è istituito un Fondo per l'incentivo alla formazione la cui dotazione è pari a 20 milioni di euro nel 2026 fino ad arrivare progressivamente a 387 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

Agli oneri derivanti per la costituzione del Fondo si provvede mediante adeguamento dell'organico dell'autonomia del personale docente conseguente all'andamento demografico, tenuto conto dei flussi migratori, effettuato a partire dall'anno scolastico 2026/2027 e fino all'anno scolastico 2031/2032, con corrispondente riduzione degli stanziamenti di bilancio dei pertinenti capitoli relativi al personale cessato.

Agli oneri necessari per la predisposizione ed erogazione delle attività di formazione, pari a 43,8 mln, nell'immediato si provvederà anche con risorse del PNRR e dal 2028 riducendo il fondo destinato alla Card per la formazione dei docenti (di cui all'art.1, c.123, della L.107/2015).

Dallo stesso fondo (card docenti) si attingono 2 mln di euro per finanziare la Scuola di Alta formazione a partire dal 2027, mentre per i primi anni si utilizzeranno le risorse del PNRR.

Relazioni sindacali

Sul decreto ministeriale che stabilirà i contenuti della formazione continua saranno sentite le OO.SS.

Le modalità di partecipazione alle attività formative dei percorsi, la loro durata e le eventuali ore aggiuntive sono definite dalla contrattazione collettiva. Inoltre spetta alla contrattazione collettiva la definizione dei criteri del sistema d'incentivazione e dell'elemento retributivo una tantum di carattere accessorio destinato ai docenti che superano il percorso formativo.

In prima applicazione

Nelle more dell'adozione del regolamento ministeriale e dell'aggiornamento contrattuale, i nuovi percorsi formativi e le modalità di attribuzione dell'incentivo salariale dovranno seguire le seguenti indicazioni vincolanti:

- il comitato per la valutazione stabilisce l'incentivo salariale nel limite delle risorse assegnate e i criteri di attribuzione
- i criteri devono essere selettivi nei termini che possa essere riconosciuto a coloro che ne abbiano fatto richiesta in funzione di una graduazione degli esiti della valutazione finale
- il comitato di valutazione può prevedere che la valutazione si svolga a seguito di un colloquio
- annualmente con decreto del Ministero dell'istruzione, adottato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, è ripartito tra le istituzioni scolastiche statali il fondo per riconoscere l'elemento retributivo
- per l'orario aggiuntivo svolto dal docente in formazione, funzionale all'ampliamento dell'offerta formativa, è corrisposto comunque un compenso in misura forfetaria
- l'incentivazione retributiva non può essere attribuita secondo criteri di rotazione tra il personale interessato. La violazione di tale vincolo costituisce fonte di responsabilità dirigenziale

Il docente che accede alla formazione continua incentivata, si immette in un percorso formativo di durata triennale che consta delle seguenti attività:

- a) aggiornamento delle competenze negli ambiti della pedagogia e delle metodologie e tecnologie didattiche (in prosecuzione con le competenze e le conoscenze acquisite nel corso di formazione iniziale universitaria)

- b) contributo al miglioramento dell'offerta formativa della istituzione scolastica presso cui il docente presta servizio nelle modalità sopra delineate (progettazione, tutoraggio, ecc)
- c) acquisizione, secondo la scelta del docente, dei seguenti contenuti specifici erogati dagli enti accreditati che a seconda della complessità possono avere un'estensione pluriennale:

1. approfondimento dei contenuti specifici della disciplina di insegnamento; 2. strumenti e tecniche di progettazione-partecipazione a bandi nazionali ed europei; 3. governance della scuola: teoria e pratica; 4. leadership educativa; 5. staff e figure di sistema: formazione tecnico metodologica, socio-relazionale, strategica; 6. l'inclusione scolastica nella classe con alunni disabili; 7. continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo; 8. potenziamento delle competenze in ordine alla valutazione degli alunni; 9. profili applicativi del sistema nazionale di valutazione delle istituzioni scolastiche; 10. tecniche della didattica digitale.

Le attività di cui alle lettere a), b) e c) sono svolte flessibilmente nell'ambito di ore aggiuntive.

Nell'ambito del monte ore annuale complessivo di formazione incentivata, sono previste 15 ore per la scuola dell'infanzia e primaria e 30 ore per la scuola secondaria di primo e secondo grado, per percorsi formativi dedicati allo sviluppo della professionalità del docente.

Le restanti ore sono dedicate ad attività di progettazione, tutoraggio, accompagnamento a supporto degli studenti nel raggiungimento di obiettivi scolastici specifici e di sperimentazione di nuove modalità didattiche.
